

**Tutto libri**

**Giochi**



**Le sigle in maschera**

**L**A testata della nuova rivista d'arte "F.M.R." sono le intiere del nome e cognome dell'editore; ma leggendo alla francese danno «ephémère», che vuol dire «effimero». Il gioco di comporre parole e frasi con nomi delle lettere è vecchio in Francia. Da noi, non risulta che si faccia, e non è detto che non venga bene. Da noi invece prospera il gioco della «reinterpetrazione di sigla acrostica». Già l'Alfieri in odio a Roma reinterpretò S.P.Q.R. come «Solo Preti Qui Regnano». Ci sono altri mille esempi: sapete quelli di Ulpini? Copiate quelle sigle acrostiche non siano sentite come tali: panno e dambole Leni, chi sa che vogliono dire L.E.N.C.I., cioè «Ludus Est Nobis Constanter Industria»? E certe sigle fanno apposta a mascherarsi da nomi o parole: Odessa, Fuori, Anima... Allora, altro gioco, certe parole possono essere interpretate come sigle: dal nome della città d'Alba (Aquila, Leone, Bue, Angelo, simboli degli evangelisti) alle sigarette Miti.

Sulla sigla acrostica di partenza, F.M.R., si son già scatenate le fantasie. Ignazio Torquellada sul «Giornale Nuovo» è arrivato a «Finisco Ma Ricomincio». «Finanziammi ialedetti Ricconi» ecc. Non si può far di meglio?

g. d.

**Come giocheremo nell'82**  
**Il suono del computer rivela il tuo Sesto Senso**

**M**ILANO — Al 20° Salone internazionale del giocattolo (Piera campionaria, 26 gennaio-1° febbraio) si son visti tanti giochi che ci sarà da parlarne per un anno — magari solo per concludere che son rimasticature di giochi vecchi. Oggi proviamo a vedere se in certi giochi visti al salone si possa cogliere una linea uniforme, di sviluppo «genetico».

Partiamo da un esempio che dovrebbe suonare ovvio, giacché noi stessi l'abbiamo fatto più volte su questa pagina. Il famoso Cubo di Rubik è un quadrato del quindici a tre dimensioni.

Sempre nella testa di Rubik è nato un altro gioco, presentato al salone, che si chiama Serpente magico (Mondadori giochi, come il Cybo). Anche di questo si è già accennato. E anche di questo si può dire che è un vecchio gioco, portato a tre dimensioni. Quale gioco? Un gioco di cui abbiamo parlato su queste pagine il 14 febbraio dell'anno scorso: il Tangram. Per dirla in breve, mentre col Tangram si fanno «silhouettes», col Serpente magico si fanno sculture. Anche qui abbiamo chiesto a Rubik se l'accostamento sia corretto. Anche qui ci ha detto: «Sì». E ha aggiunto: «Quando sono stato in Giappone a presentare il Serpente magico, l'ho presentato proprio come un Tangram a tre dimensioni: il Tangram è ben noto in Giappone».

Diciamo subito che il Serpente è un gioco bellissimo. Alcuni lo defini-

Rubik è un quadrato del quindici a tre dimensioni. Sempre nella testa di Rubik è nato un altro gioco, presentato al salone, che si chiama Serpente magico (Mondadori giochi, come il Cybo). Anche di questo si è già accennato. E anche di questo si può dire che è un vecchio gioco, portato a tre dimensioni. Quale gioco? Un gioco di cui abbiamo parlato su queste pagine il 14 febbraio dell'anno scorso: il Tangram. Per dirla in breve, mentre col Tangram si fanno «silhouettes», col Serpente magico si fanno sculture. Anche qui abbiamo chiesto a Rubik se l'accostamento sia corretto. Anche qui ci ha detto: «Sì». E ha aggiunto: «Quando sono stato in Giappone a presentare il Serpente magico, l'ho presentato proprio come un Tangram a tre dimensioni: il Tangram è ben noto in Giappone».

Diciamo subito che il Serpente è un gioco bellissimo. Alcuni lo defini-



Ben Shaha, il gioco del filo

sono «più creativo», rispetto al Cubo. Questo aggettivo, non da oggi, ci è odioso. Da un lato ci sembra blasfemo, dall'altro ci sembra sessantottesco. Chi prenderà in mano il Serpente vedrà che è diversissimo dal Cubo perché non pone un problema da risolvere, bensì lascia libera scelta fra possibili forme. Si comincia atteggiandolo a bastone, a cornice, a finestra merlata... Ma già qui si avvertono durissimi «freni dell'arte».

Cerchi e croci. E' un gioco che si fa con carta e matita. Chi non lo conoscesse (o non lo riconoscesse sotto questo nome) lo trova descritto in vari libri, come il manuale dei giochi della Clidre (Garzanti) o Giochi di società (Euroclub). Questo gioco si può fare a due dimensioni e si può fare a tre dimensioni. La variante a tre dimensioni si chiama Tick-Tack-Toe.

Il principio di Cerchi e croci è quello del filetto, o tavola mulino, o tria. Anche il filetto si può giocare a tre dimensioni: per esempio con lo Space lines dell'Invicta, di cui già parliamo il 28 marzo 1981. Nel frattempo, vi siete rivisti il film *Hatari!* di Howard Hawks? E' del 1962. Si vede Elsa Martinelli che gioca a una specie di Space lines. Al salone del giocattolo si son viste brillanti variazioni su questo tema del filetto tridimensionale. La Seleghini ne importa alcuni tipi, prodotti dalla inglese House of Marbles. Ce n'è con 9 buchi a 3 livelli, e con 16 buchi a 4 livelli. Si chiamano tutti *Nought and Crosses*. C'è da divertirsi, c'è da arrabbiarsi. Vedrete quanto è difficile non distrarsi. Vedrete che si può vincere senza accorgersene.

A questo pericolo ha ovviato il Milton Bradley con un filetto tridimensionale chiamato Sesto senso. Si gioca con cubetti da sovrapporre e incastrare su un piccolo tavoliere. Certe combinazioni si fanno, ma non si vedono. E appunto qui ci aiuta il computer nascosto nel tavoliere, che tiene i conti, e suona quando uno dei due giocatori ha vinto, cioè è riuscito a mettere quattro cubetti in fila, in una delle tre dimensioni.

Sempre il Milton Bradley ha in catalogo una linea Clipo (Playskool, con la K) che si può spiegare così: mattoncini Lego, incastrabili su tutte le sel falle. Con i mattoncini Lego si fanno costruzioni tridimensionali, ma col Clipo la terza dimensione è strutturalmente intrinseca a ogni mattoncino. Tenete presente il Clipo quando sarà il momento di fare un regalo al «meno di 5 anni».

Cubo, Serpente, Tick-Tack-Toe, Nought and Crosses, Sesto senso, Clipo: sei esempi, sei giochi, sei modi di allargare i confini della mente. Provate a giocare a filetto dopo molte partite a Sesto senso: perdendo una dimensione vi sentirete mutilati, appiattiti.

Giampaolo Dossena

**La storia infinita**

(Disegnatori Riuniti)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70

Parole incrociate per esperti. Nella colonna bordata si leggeranno nome e cognome di uno scrittore tedesco.

- ORIZZONTALI** — 1. Bifronte con ics; 4. Il poeta Khayyam; 7. Mastodontico; 15. Il bardo figlio di Fingal; 17. Anagramma di «atletismo»; 18. Iniz. di Rapisardi; 19. Questa si che è bella; 21. Voce di basso profondo; 23. Aroma (metatesi sillabica); 26. Anagramma di «accattone»; 28. Sagna la Siberia; 29. Languido sentimentalismo; 31. Il capo della Serenissima; 33. Stanley (registra); 34. Costosi; 35. Castello della Savoia; 36. Breve atmosfera; 37. Anagramma di «teiera»; 39. In prov. di Ragusa; 40. Il disturbatore di Turco; 41. Elementi della Scala; 42. Lo sente il medico; 43. Nichelino; 44. Promessa in altri tempi; 46. Caso senza pari; 48. Quirico (scrittore e patriota); 50. Andata e ritorno di un pendolare; 53. Iniz. della Piccola; 55. Anagramma di «locandiera»; 57. Spinta iniziale; 58. Scrisse «La pelle»; 60. L'aspirazione del partito; 62. Sono fuori dai gangheri; 63. Il centro di Matera; 64. Anagramma di «esitante»; 65. Esempio classico di palindromo; 66. Elemento radioattivo; 67. Ha i minuti contati.
- VERTICALI** — 2. Anagramma di «corrimano»; 3. Iniz. della Stallor; 4. In fondo ai corridoi; 5. Un giorno sul datario; 6. Anagramma di «tenia»; 7. Anagramma di «circostante»; 8. Mosche molto dannose; 9. Impiegati a riposo; 10. Mezzo di comunicazione; 11. Laurel (comico); 12. Salerno; 13. Figlio di Crespo; 14. Città francese famosa per le porcellane; 16. Piene di errori; 18. Twain (scrittore); 20. Più che tradico; 22. Si è fatto largo nella vita; 24. Benvolute; 25. Si conta a Londra; 27. Due presidenti degli Usa; 30. Una condanna per ratto; 32. Attenua l'altro; 35. Tra i piani; 38. Anagramma di «porfiera»; 39. Anagramma di «contro»; 40. Un premio a parole; 42. Pisa; 45. Capitale degli Schipetari; 46. Luigi (poeta e critico); 47. Porte d'ilio; 49. Per l'appunto; 51. Danno materiale; 52. Associazione diorisiaca; 54. Frazione (per Cicerone); 56. Stato di persiane; 59. Precedo Vegas; 61. Andato; 64. In giro.
- La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani su «La Stampa» nella rubrica «Lettere della domenica».

**Annusa le patate**

Il gioco del 5 dicembre e 9 gennaio consisteva nel ricalcare la sintassi di testi famosi (inizio dell'*Inferno* di Dante, *A Silvia* di Leopardi, *Addio, monti del Manzoni*). Quello del 16 gennaio consisteva nel riscrivere «San Martino» del Carducci usando fin che possibile dei contrari («ravviate pianure» per «trii colli», «verdastri sereni» per «rossastre nubi» ecc.).

Ora Giuseppe Dosio (Torino) ci scrive: «Annusa soltanto le patate: sono crudissime. Lupi, orsi, topi sono animali morsicatori. Le parole passano: rimirano soltanto le verità».

Che gioco c'è sotto? Quale autolimitazione è posto il Dosio nell'uso di certe lettere e non altre? O nell'uso di certi gruppi di lettere? Diciamo, coppie di lettere?

**appuntamento**

**Opera**

Questa sera è in cartellone al «Comunale» di Bologna, con la regia di Giancarlo Cobelli, «Tosca» di Puccini (maestro concertatore e direttore d'orchestra Gianluigi Gelmetti).

Domani all'«Opera» di Roma prima replica de «La Gioconda» di Amilcare Ponchelli, diretta da Giuseppe Patané.

**Musica**

Per la stagione sinfonica dell'Orchestra della Rai di Roma questa sera all'Auditorium del Foro Italico concerto con musiche di Stravinskij, diretto da Gabriele Bellini con la partecipazione di Margherita Guglielmi, Eleonora Jankovic, Osvaldo Di Credico e Robert Amis El Hage.

Venerdì prossimo l'Orchestra della Rai di Napoli terrà all'Auditorium napoletano un concerto di musiche di Mahler e di Schubert, diretto da Franco Caracciolo.

Domani, con repliche lunedì e martedì, all'Auditorium romano di via della Conciliazione è in programma «I sette peccati capitali del piccolo borghese»: i «song» di Kurt Weill e Bertolt Brecht, eseguiti dall'Orchestra di Santa Cecilia, diretta da Marcello Panni, avranno per interprete Milva.

Il trio australiano da camera «New England Ensemble» concluderà la sua tournée italiana il 5 e 6 febbraio esibendosi nella Basilica romana di San Marco.

La tournée italiana de «I Chieftains» (i più celebri interpreti della musica celtica di oggi) comincerà lunedì prossimo al Palasport di Reggio Emilia; il 5 febbraio questo gruppo si esibirà al «Tenda strisce» di Roma.

**Teatro**

Venezia si appresta a vivere il suo momento teatrale che culminerà con il carnevale (18-23 febbraio) il cui tema ruota quest'anno attorno al progetto «Napoli a Venezia». Venerdì prossimo l'anno di attività del settore teatro della Biennale si apre con la «prima», riservata alla critica, di «Candido, ovvero...» di Leonardo Selascia nell'adattamento di Ghigo De Chiara. Lo spettacolo, con la regia di Roberto Guicciardini, andrà in scena al Teatro Goldoni: interpreti principali Tito Schimz e Cochi Ponzoni. Il giorno successivo, sempre a Venezia, saranno aperte due mostre allestite espressamente per la Biennale-Teatro: «Pinochet burattino» e «For

**Danza**

Giovedì all'«Opera» di Roma torna Rudolf Nureyev per tre repliche del balletto «Marco Spada, o la figlia del bandito» su musiche di Daniel Aubert.

Il balletto della Staatsoper di Berlino (ha alle spalle 240 anni di storia ed è composto da 80 elementi) si esibisce questa sera e domani a Ravenna, dopodiché sarà a Modena il 4 e 5 febbraio.

Mercoledì prossimo, dal Teatro Municipale di Reggio Emilia, prende il via la tournée della compagnia dell'«Asterballetto» che ha come star Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss e Jonas Kage.

A Bari, oggi e domani, sarà di scena al «Candido, ovvero...» di Leonardo Selascia nell'adattamento di Ghigo De Chiara. Lo spettacolo, con la regia di Roberto Guicciardini, andrà in scena al Teatro Goldoni: interpreti principali Tito Schimz e Cochi Ponzoni. Il giorno successivo, sempre a Venezia, saranno aperte due mostre allestite espressamente per la Biennale-Teatro: «Pinochet burattino» e «For

**Mostre**

Oggi a Pordenone si inaugura una mostra «revival» degli Anni Sessanta dal titolo «1960 e dintorni: miti, riti, sogni e miracoli dell'Italia del boom». E' articolata in sei sezioni: oggetti di consumo, fotografie, televisione, cinema, cronaca e forme.

**nuova POLO**

la "mille" della Volkswagen:

con una carrozzeria giovane e pratica e tanto spazio dentro, con una linea inconfondibile e motori di 1050 o di 1093 cmc



la Volkswagen per tutto e per tutti